

La pulizia del FUCILE

PAOLO NARAYAN
SINHA

(seconda parte)

La manutenzione

Manutenzione dopo lo sparo

Va detto subito che le moderne munizioni sono assai meno "aggressive" nei confronti dell'arma di quanto lo fossero quelle di pochi decenni fa. Quindi la pulizia, specie nel caso di canne lisce cromate internamente, può essere rinviata fino al ritorno a casa senza il timore di danni. D'altra parte, però non si può attendere troppo perché due fenomeni possono avere effetti nocivi. Infatti, l'accumulo di residui di polvere nelle righe può, se trascurato a lungo, ridurre la precisione, mentre i gas e le particelle che sfuggono dallo spazio infinitesimo presente fra bossolo ed innescio possono a lungo andare creare, attorno ai fori dei percussori, aloni corrosivi la cui presenza è usualmente considerata un indice di scarsa manutenzione. Non si dimentichi che i tiratori di *bench rest* normalmente puliscono l'arma in poligono, prima di riporre l'armamentario a fine gara, ma parecchi di loro puliscono durante la gara.

Procedura suggerita (da tiratori di *bench rest*)

- a) Verificare che l'arma sia scarica e se necessario scaricarla
- b) Mettere l'arma sul banco (in poligono vanno

benissimo i sacchetti)

- c) Inserire la guida per la bacchetta
- d) Versare un poco di solvente nel vasetto ausiliario
- e) Bagnare una pezzuola, fissarla alla bacchetta passare avanti ed indietro
- f) Ripetere con una seconda pezzuola
- g) Inzuppare uno scovolo nel solvente
- h) Scovolare almeno 8-10 volte. L'operazione va fatta dalla culatta verso la bocca ed i perfezionisti raccomandano di svitare lo scovolo quando esce. In ogni caso non tentare di invertire il moto con lo scovolo in canna. Nel caso siano stati sparati molti colpi aumentare il numero di passate
- i) Ripetere l'operazione e) con 3 pezzuole.
- j) Asciugare con una pezzuola (senza solvente) eventualmente ripetendo con una seconda.
- k) L'arma dovrebbe essere perfettamente pulita e quindi le pezzuole (al massimo la seconda) dovrebbero uscire asciutte e senza macchie scure. In caso contrario ripetere le operazioni da e) a j) finché la pezzuola esce pulita. Se neppure questo secondo ciclo dà risultati positivi occorre procedere alla sramatura
- l) Pulire il piano di chiusura (faccia dell'otturatore o piano verticale di bascula) con una pezzuola appena inumidita di solvente.
- m) Asciugare il piano di chiusura
- n) Lubrificare leggermente con una pezzuola inumidita con poco olio l'interno canna per evitare corrosione, salvo il caso che l'arma debba essere impiegata a breve termine. Asciugare con una pezzuola asciutta per evitare colate d'olio. Asportare l'olio me-



dante solvente prima di sparare ed asciugare bene.

- o) Pulire tutta l'arma con panno (normale o siliconato)

N.B. Asciugare la bacchetta di tanto in tanto.

Procedura minima

- a) Verificare che l'arma sia scarica e se necessario scaricarla
- b) Pulire la canna con lo scovolo a corda
- c) Possibilmente pulire il piano di chiusura (faccia dell'otturatore o piano verticale di basculata) con una pezzuola appena inumidita di solvente..
- d) Effettuare la normale pulizia (v. sopra) appena possibile, al massimo qualche giorno dopo.

Manutenzione dopo ogni uscita

Tutti i cacciatori, ma specialmente quelli a palla sanno che, purtroppo, non si spara ad ogni uscita ma l'arma potrebbe risentire, talora di più talora di meno, dei disagi cui è sottoposta e quindi conviene fare una manutenzione minima.

Le operazioni consigliate sono:

- a) Verificare che l'arma sia scarica e se necessario scaricarla.
- b) Verificare che la canna sia libera da corpi estranei (aghi di conifere, fili d'erba, fango ecc.) ed eventualmente liberarla con lo scovolo
- c) Togliere eventuali chiazze di fango con una spugnetta da cucina (ottime quelle con un lato in plastica dura verde scuro)
- d) Asciugare l'arma con un panno morbido ed asciutto.
- e) Qualora l'arma sia molto umida (causa pioggia battente, oppure condensa per il passaggio dall'esterno all'interno) asciugare grossolanamente l'arma ed appenderla in un locale asciutto lontano da fonti di calore (termosifoni, stufe, ecc.), possibilmente a canna in giù (per evitare che l'acqua coli sulle parti meccaniche più delicate) ed aperta per facilitare la ventilazione della canna. Dopo circa un'ora asciugare l'esterno dell'arma, asciugare l'interno della canna con una pezzuola ed asciugare, se necessario, le lenti del cannocchiale con le apposite cartine o con una pezzuola di pelle scamosciata.

Manutenzione di fine stagione

- a) Verificare che l'arma sia scarica e se necessario scaricarla
- b) Smontare l'arma secondo le prescrizioni del costruttore, separando la meccanica dalla calciatura.
- c) Togliere corpi estranei (aghi di conifere ecc.) eventualmente presenti sulla meccanica e/o nelle cavità del calcio.
- d) Ispezionare accuratamente l'interno e l'esterno del calcio cercando eventuali cricche, che potrebbero essere nascoste da macchie
- e) Verificare lo stato del calciolo e delle magliette portacinghia
- f) Pulire, con un panno morbido ed asciutto, la parti normalmente in contatto con il legno (canne e scatole di culatta). Quindi ungere leggermente con olio o con un buon grasso minerale, evitando però ogni contatto fra lubrificante e meccanismo di scatto.
- g) Nel caso di fucili semiautomatici a presa di gas smontare e pulire il pistone ed il cilindro di presa del gas seguendo le prescrizioni del costruttore.
- h) Pulire e lubrificare i perni di bascula ed i relativi alloggiamenti.
- i) Pulire gli otturatori e le cavità che alloggianno le alette (o chiavistelli) degli otturatori stessi. Lubrificare leggermente gli otturatori.
- j) Pulire la canna come dopo lo sparo.
- k) Lubrificare l'esterno della meccanica, lucidandola con un panno.
- l) Rimontare l'arma
- m) Ispezionare accuratamente gli organi di mira delle armi rigate, cercando eventuali cricche, dissaldature, viti allentate, macchie delle lenti. Se necessario, far riparare.
- n) Pulire le lenti con apposite cartine oppure con un pennellino di martora per ottiche (in vendita presso negozi di ottica-foto).
- o) Lucidare il calcio con opportuno prodotto
- p) Cancellare tutte le impronte con un panno **N.B.**
 - La lubrificazione va effettuata con poco olio. Infatti, un eccesso di olio può avere effetti nocivi sullo scatto (grilletto "gommoso" oppure steccher mal funzionante) o sul calcio (legno ammorbidito perché inzuppato d'olio).

- L'arma smontata e rimontata necessita certamente di essere nuovamente azzerata sulla distanza voluta. Ottima occasione per sparare qualche colpo in poligono.

Rodaggio dell'arma

La procedura descritta qui di seguito é ritenuta dai tiratori di bench rest (la cui maggioranza si attiene appunto a questa procedura) come il metodo migliore per rodare una carabina nuova. Naturalmente nulla vieta di usarla su di un'arma già in servizio, anche da molti anni e molti colpi.

Le operazioni da svolgere sono:

- a) Sparare un colpo
- b) Pulire la canna con una pezzuola impregnata di Shooter's Choice Bore Cleaner
- c) Ripetere il punto b) finché la pezzuola esce pulita
- d) Scovolare 5 volte con lo scovolino in bronzo
- e) Pulire la canna con pezzuola asciutta
- f) Ripetere il punto e) finché la pezzuola esce pulita
- g) Sparare 5 colpi, ripetendo ad ogni colpo le operazioni da b) ad f)
- h) Sparare due colpi, ripetendo dopo il secondo colpo le operazioni da b) ad f)
- i) Sparare tre colpi, ripetendo dopo il terzo colpo le operazioni da b) ad f)

Sramatura

L'operazione va effettuata seguendo attentamente le istruzioni relative al prodotto che si intende usare. Vi sono alcune regole generali comuni a tutti prodotti:

- Trattare i prodotti con prudenza. Spesso sono velenosi, quindi evitare di fumare o mangiare con le mani sporche.
- Rispettare i tempi indicati, senza strafare ("Se quelli dicono 15 minuti io in una notte lo pulisco come si deve!") per evitare corrosione
- Evitare (salvo specifiche istruzioni del produttore) l'uso di scovoli in bronzo o di feltrini con trucioli in ottone che potrebbero essere attaccati, macchiando le pezzuole e dando luogo ad equivoci. ■